



## ALLEGATO A1

(rif. art. 7 del regolamento)

### SINTESI DEL PROGETTO

per la valutazione da parte del Comitato per la cooperazione allo sviluppo e il partenariato internazionale

Soggetto proponente

Comune di Monfalcone

Titolo

**EQUAL** - Piano di interventi per la coesione e l'inclusione sociale e il sostegno alla partecipazione delle comunità locali ai processi di riforme e sviluppo sociale nell'area dei Balcani (Equal opportunities for all).

Localizzazione d'intervento

Serbia - Repubblica Serba di Bosnia ed Erzegovina – Montenegro (Sombor, Banja Luka e Cattaro)

Partner locali del Paese di intervento

International Aid Network (IAN) di Belgrado  
Università di Banja Luka  
Psihijatrijska bolnica - Ospedale psichiatrico di Cattaro

Data di avvio prevista 1 ottobre 2015

Durata prevista del progetto: 20 mesi (sino al 31 maggio 2017)

Contestualizzazione del progetto (max 20 righe):

Il progetto si propone di intervenire per promuovere la coesione sociale e lo sviluppo locale con riguardo alle situazioni di disagio per favorire l'inclusione sociale nei tre Paesi dei Balcani in pre-adesione (Serbia, Rep Serba di Bosnia e Montenegro), per sostenere con azioni specifiche i processi di riforme in atto, con un piano di interventi rivolti alla riorganizzazione dei servizi sociali e alla formazione degli operatori. L'iniziativa vuole rappresentare un modello esemplare di integrazione sociale da poter diffondere negli altri contesti dei tre Paesi interessati ed è coerente con le indicazioni del Programma regionale per la cooperazione 2014-2017. L'ambito di intervento è quello del disagio e dell'emarginazione che comprende la condizione legata alla salute mentale e alle tossicodipendenze e quella connessa al disagio giovanile, per promuovere l'integrazione nel contesto ambientale, lavorativo e familiare quale condizione di promozione della dignità della persona.

In questi territori, i servizi socio-sanitari sono ancora fortemente istituzionalizzati e centralizzati: prevale l'ospedalizzazione, che comporta, oltre che maggiori disagi per i pazienti, anche maggiori costi gestionali. Le carenze riguardano non solo e non tanto la mancanza di strutture alternative, ma anche le competenze professionali e organizzative per gestire nuovi processi di gestione delle persone in forme più rispettose della loro dignità. La scelta di intervenire su questa categoria di soggetti svantaggiati – *persons with mental illness* – parte dalla considerazione che gli studi di settore mostrano come la cura della malattia psichiatrica centrata sull'ospedale non solo ha come effetto lo sviluppo della cronicità, ma è meno efficace, anche dal punto di vista dei costi, rispetto alla costituzione di servizi territoriali. Ugualmente importante è l'attività di ricerca sociale e formazione che sarà sviluppata dalla Facoltà di economia di Banja Luka in quanto finalizzata a incidere e promuovere i processi riformatori dell'inclusione sociale riguardante il mercato del lavoro dei giovani.

Il progetto interviene in tre ambiti territoriali che sono stati individuati in quanto in essi è già in atto un consolidato rapporto di partenariato ed in cui già sono state attivate le condizioni di base che rendono

possibile realizzare un cambiamento significativo dando corpo ad un vero e proprio piano integrato di interventi sia dal punto di vista della metodologia assistenziale, sia da quella istituzionale dell'organizzazione dei servizi territoriali. Nell'identificazione dei bisogni e delle linee progettuali si è tenuto conto del fatto che nei territori interessati dal progetto si sta sviluppando il decentramento politico e amministrativo che dovrebbe essere alla base di una diversa organizzazione dei servizi sociali, ma mancano strumenti e esperienze adeguate, in particolare dal punto di vista della formazione del personale.

Descrizione del progetto (max 50 righe):

#### Obiettivo generale

L'obiettivo generale del progetto è quello di intervenire nell'area della coesione sociale e dello sviluppo locale rispetto alle situazioni di disagio ed emarginazione (in particolare il disagio psichiatrico e quello giovanile) e a sostegno dei processi di riforma nei Paesi di pre-adesione dei Balcani (Serbia, Rep Serba di Bosnia e Montenegro), con azioni rivolte alla riorganizzazione e qualificazione dei servizi sociali, alla formazione degli operatori e all'educazione che possano rappresentare modalità esemplari di integrazione sociale da poter diffondere negli altri contesti dei tre Paesi interessati.

#### Obiettivi specifici del progetto:

- a) Rafforzare il processo di riforma della tutela della salute e dei servizi sociali, anche con riferimento agli standard comunitari richiesti per il processo di pre-adesione;
- b) sviluppare iniziative di formazione degli operatori pubblici e del privato sociale;
- c) attivare nuove metodologie organizzative dei servizi e favorire la de istituzionalizzazione sanitaria;
- d) sviluppare attività di ricerca sociale e di integrazione del disagio giovanile;
- e) Favorire nuovi legami e contatti con la Regione Friuli Venezia Giulia attraverso iniziative di sensibilizzazione e scambi di buone prassi.

#### Beneficiari diretti

Beneficiari diretti dell'intervento sono:

- i soggetti in condizioni di disagio e rischio e le giovani generazioni ed i soggetti a rischio
- gli operatori sociali e quelli del volontariato;
- il Terzo settore e no-profit che potranno rafforzare il loro ruolo e le capacità dei propri operatori nel favorire gli interventi territoriali orientati all'inclusione sociale

#### Target-grup:

- I gruppi a rischio 18-50 anni;
- I genitori ed i familiari;

#### Beneficiari indiretti

Beneficiari indiretti dell'intervento sono:

- istituzioni locali e istituzioni socio-sanitarie del territorio;
- realtà della società civile, e la popolazione in generale

Anche la realtà regionale del Friuli Venezia Giulia beneficerà del progetto sia con lo scambio di esperienze, sia con le azioni previste atte a promuovere una maggiore comprensione e solidarietà con le popolazioni balcaniche, sia quale occasione di apertura ad una cultura e ad una realtà diversa, sia con l'implementazione di nuove opportunità di collaborazioni nell'area.

#### Risultati attesi:

- a) Sviluppo dei servizi territoriali e preventivi con riduzione dei costi economici e sociali delle ospedalizzazioni;
- b) Aumento dell'integrazione familiare/lavorativa e migliore qualità assistenziale con l'implementazione di buone pratiche;
- c) Formazione del personale e degli operatori;
- d) Sensibilizzazione degli stakeholder rispetto alle tematiche dell'inclusione sociale;
- e) Rafforzamento del terzo settore e no-profit che potranno rafforzare il loro ruolo e le capacità dei propri operatori nel favorire gli interventi territoriali

## Principali attività

### **Attività 1 Attività generale di coordinamento, assistenza, monitoraggio e rendicontazione del progetto.**

Attività generali di carattere organizzativo, gestionali e amministrative atte all'attuazione corretta del progetto e alla sua gestione.

1.1 Costituzione di una struttura di coordinamento fra i partner progettuale per la gestione delle attività. Predisposizione dell'Action Plan. Impostazione e gestione delle attività di rendicontazione quadrimestrale e finale di tutti i partner

1.2 Messa a punto di un sistema d'indicatori dettagliati per il monitoraggio quantitativo (schede di rilevazione) e qualitativo (analisi e report degli stakeholder) e dei meccanismi di autovalutazione in itinere e finale.

### **Attività 2 Processi di inclusione sociale e de istituzionalizzazione e sviluppo di servizi comunitari**

Realizzazione di interventi per promuovere la coesione sociale e l'implementare dei servizi sociali territoriali.

Attività 2.1 Sviluppo di servizi comunitari e meccanismi inter-organizzativi tra le agenzie operanti nel territorio. Attività di animazione sociale e messa a punto di un modello organizzativo per l'inclusione sociale e la stabilizzazione dei processi di decentramento riguardanti i pazienti degli ospedali psichiatrici di Sombor e Cattaro.

Attività 2.2 Attivazione delle procedure per l'attivazione di programmi di deistituzionalizzazione: dagli ospedali psichiatrici ai servizi di salute mentale territoriali. Avvio di attività gruppal per favorire l'inclusione sociale e per avviare attività abilitative.

### **Attività 3 Formazione operatori sociali**

Formazione operatori sociali per promuovere l'inclusione verso il diasagio psichico e la coesione sociale

Attività 3.1 Realizzazione di moduli di formazione a rivolti al personale sanitario ed agli stakeholders del territorio a cura del gruppo di lavoro formato da personale italiano, con conoscenza linguistiche idonee per avviare percorsi di formazione sulle tematiche della proiezione territoriale e della riduzione dello stigma.

Attività 3.2 Scambio di esperienze e partecipazione a iniziative comuni per l'addestramento degli operatori. Scambio di metodologie e di in/formazione con gli operatori

### **Attività 4 Laboratorio Bosnia – Azione pilota rivolta ai giovani per contrastare l'emarginazione e promuovere l'inclusione sociale nei percorsi lavorativi in aderenza agli standard europei**

Attività 4.1 Attività di ricerca sociale rivolta all'analisi dei fattori di disagio/rischio e delle potenzialità di sviluppo dell'area della Repubblica Serba di Bosnia ed Erzegovina, con riferimento alla condizione giovanile.

Attività 4.2 Realizzazione di iniziative formative e di approfondimento con riferimento anche agli indirizzi comunitari in materia di standard riferiti al mercato del lavoro e alle imprese sociali.

### **Attività 5 Attività di disseminazione e informazione**

Attività 5.1 Organizzazione di un forum sociale per il confronto di esperienze e best practice progettuali

Attività 5.2 Organizzazione degli incontri di partenariato e del materiale informativo e di documentazione ai fini della disseminazione dei risultati progettuali, anche attraverso news letters, media e momenti informativi pubblici

Attività 5.3 Attività di sensibilizzazione e momenti di incontro rivolti alla cittadinanza nel Friuli Venezia Giulia ai fini di promuovere una cultura della solidarietà, a creare relazioni e rapporti solidaristici nella comunità regionale.

Costo totale del progetto: € 141.700,00

Contributo richiesto alla Regione: € 83.920,00, pari al 59.22 % del costo totale del progetto.

## Relazioni Internazionali

---

**Da:** Orescanin Rada <Rada.Orescanin@comune.monfalcone.go.it>  
**Inviato:** venerdì 15 maggio 2015 18.11  
**A:** Relazioni Internazionali  
**Cc:** Gregoretti\_inoltro  
**Oggetto:** invio sintesi progetto EQUAL  
**Allegati:** SINTESI A1Domanda-ContributoMacroAll1 EQUAL.doc

Buongiorno,

si trasmette la Sintesi del progetto EQUAL – *Piano di interventi per la coesione e l'inclusione sociale nell'area dei Balcani* che, in data odierna, è stato consegnato anche in forma cartacea presso la Vs. sede a Trieste, insieme alla domanda di contributo e agli allegati richiesti dal bando.

Cordiali saluti.

Staff Comune di Monfalcone  
In qualità di LP del progetto EQUAL